Anno IV. Martedì 27 Gennajo 1880 N. 23

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 26 gennajo

È sempre dell'aumento dell'esercito tedesco che parlano i Giornali, e si citano in proposito alcune parole del Moltke che spiegherebbero la presentazione del progetto, mentre nemmeno dai circoli militari di Berlino si attendeva. «È meglio che facciamo oggi il sacrificio», avrebbe detto il maresciallo Moltke, «senza avere forse il bisogno di valercene in pratica, che non trovarci più tardi impreparati ed essere quindi costretti a sacrifici ben maggiori».

E gli armamenti della Germania trovano ora il contraccolpo in maggiori spese nel bilancio della guerra russo; giacchè si telegrafa da Pietroburgo, aversi aumentato esso bilancio di 8 milioni di rubli; ed hanno poi una spiegazione nella smentita che l'*Agence russe* dà alla notizia, anche da noi ripetuta, che gli ambasciatori russi a Berlino ed a Vienna abbiano dichiarato per parte del loro Governo che questo ritirerà le truppe dalla Polonia per evitare difficoltà.

Sul progetto presentato alla Camera berlinese hanno importanti articoli la *Wehrzeitung* e la *Neue Freie Presse* di Vienna. La prima chiude il suo articolo colle seguenti parole, in armonia alle nostre delle due ultime rassegne ed a quelle che jeri riportammo dal *Times*: «Su di un continente, nel quale in tempo di piena pace stanno sotto le armi più di due milioni e mezzo di soldati e gli eserciti hanno una forza complessiva di 10 milioni di combattenti, *sarebbe soverchio ottimismo sognare una pace perpetua*. Il nuovo aumento quindi dell'esercito tedesco non può spaventarci». La *Neue Freie Presse* poi, nel suo articolo, deplora che gli Stati Europei siano posti sulla rovinosa via di continuamente aumentare le «*parassite spese militari*» e scrive: «L'esempio è contaggioso. L'aumento dell'esercito tedesco sarà facilmente seguito dallo aumento proporzionale degli eserciti delle altre Potenze europee. Ed i popoli dovranno rassegnarsi alla miseria ed alla disperazione».

Del resto, altre notizie importanti mancano oggi, se si accettua la minacciata occupazione del Tonkino per parte della Francia, al quale scopo il Governo francese chiederà alle Camere un credito di dieci milioni.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei deputati. (*Seduta del 26 gennaio*).

Dopo presentate le relazioni dei bilanci dei Ministeri dell'istuzione, dei lavori pubblici e dell'entrata, il ministro Depretis dà comunicazione del Decreto Regio che proroga la sessione attuale. Quindi sciogliesi la seduta.

— Una circolare della Direzione generale del Tesoro indica quale è stata la media del corso del Consolidato nel secondo semestre del 1879, e ciò per servir di norma alla determinazione delle cauzioni. Il corso medio del Consolidato 5 0[0 fu di L. 87 80; quello del 3 0[0 di lire 52 64.

— A *Regalbuto* fu eletto Tenerelli con voti 475.

— Fra quelli che votarono *contro* l'abolizione del macinato vengono notati: Durando, tenente generale; Cardona tenente generale in riserva; Della Rocca, tenente generale; Angioletti, tenente generale in ritiro; Cucchiari, tenente generale in ritiro; Provana, vice-ammiraglio in ritiro; Pettinengo, tenente generale in ritiro; Cosenz, tenente generale; Borsani avvocato generale militare; Mezzacapo Carlo, tenente generale; Bruzzo, tenente generale; Casanovas, tenente generale..... In complesso, ad eccezione dei tenenti generali Sacchi, Pescetto, Bonelli, nessun altro dei 35 o 40 alti funzionari militari sedenti in Senato, credette opportuno di recare alleviamento alle classi lavoratrici delle quali domandasi il sangue!

— La Commissione generale del bilancio, d'accordo con Magliani, fissò a 68 milioni i proventi del lotto, ed a 44 milioni l'aggio medio del 1880 per i pagamenti all'estero.

— È incomincia l'esecuzione della convenzione monetaria. Sono state ricevute dal Belgio L. 6,503,000, dalla Francia 3,000,000, dalla Svizzera 1,000,000 in moneta d'argento divisionaria. Si riceveranno altri 3,000,000 dalla Svizzera e dalla Grecia. Il Governo italiano raccoglie le monete divisionali estere giacenti nelle casse e sommanti ad oltre 2,000,000 per restituirle. A centro dell'operazione degli scambi è destinata Milano.

— Si ha da Roma, 26 gennaio: Il Re volle interrogare parecchi dei principali uomini politici. Malgrado le interessate previsioni in contrario, si afferma aver il Re dichiarato che nelle presenti condizioni economiche delle popolazioni ritiene piucchè mai urgente l'abolizione del macinato, e che non vuol metter ostacolo all'azione del Gabinetto. Il ministero sarebbe lasciato libero di nominare quel numero di senatori che crede necessario a spostar la maggioranza, ed il decreto di chiusa verrebbe firmato oggi stesso.

NOTIZIE ESTERE

Ha fatto grande impressione a Parigi il suicidio di Fournier, cassiere principale del Ministero della guerra. Aendogli l'altro ieri il capo della contabilità domandato i libri, Fournier salì nella sua camera e si fece saltare le cervella.

— Si ha da Parigi, 52: Il primo ricevimento di Freycinet al Ministero ebbe luogo iersera. Vi furono presenti tutti i membri del Corpo diplomatico e tutte le notabilità repbublicane. Ognuno volle farsi premura di dare una dimostrazione di stima al nuovo presidente del Consiglio.

— Secondo un dispaccio da Filadelfia al *Times*, le sottoscrizioni pubbliche aperte negli Stati Uniti a benefizio degli Irlandesi hanno prodotto una somma totale di 450,000 dollari (2,250,000 lire).

— Si ha da Parigi, 26: L'ambasciatore tedesco, principe Hohenlohe, appena tornato da Berlino recossi al ricevimento dato da Freycinet, al quale assistette tutto il corpo diplomatico. Hohenlohe nel lungo colloquio che ebbe con Freycinet, confermò le buone disposizioni e le intenzioni pacifiche della Germania, nonchè la soddisfazione del governo tedesco che Saint-Vallier rimanga quale ambasciatore in Berlino.

Dalla Provincia

Raccolana, 23 gennaio.

Giacchè i più logici ragionamenti, i più assennati sillogismi, i suggerimenti più benevoli, nulla valgono a distogliere i nostri contadini dall'emigrare nell'America del Sud, (quantunque dettati da persone competenti e disinteressate) siano di rimedio almeno le sconfortanti notizie che gli emigrati mandano ai loro paesi, pur troppo abbandonati e forse per sempre!

È cosa fuor di ogni dubbio che gli abitanti alpini abituati ogni anno ad abbandonare le loro famiglie ed a recarsi in estere contrade onde cercare un pane che quì non trovano, avezzi ad ogni sorta di privazioni, e per di più laboriosi ed economi in grado superlativo, sarebbero gli unici che dovrebbero fare fortuna nel nuovo mondo.

Pure non è così!

Vidi, or sono pochi giorni, lettere desolanti. I loro autori, maledicendo il momento che abbandonarono la patria, dimostravano la speranza di tornarla a rivedere.

Bisogna conoscere la vita stentata che quì si conduce, per farsi un'idea di cosa può essere quella dell'America. Pare impossibile che possa esser rimpianta l'esistenza che menano questi alpigiani. In verità quella dell'America deve essere un orrore.

Vedano da ciò i contadini della pianura del Friuli, che si trovano nel cotone in confronto di questi, se loro convenga abbandonare inconsultamene la casetta ed il campicello per andar incontro ad uno avvenire pieno di spine e di malanni

Molti ora quì, che aveano divisato di partire, rinunciarono a tale brutta idea, e fecero bene.

Eppure bisogna dire il vero, se fossero questi abitanti, con quella lena che hanno di lavorare, in paese ogni poco fruttifero, in confronto di queste nude roccie, sono certo riescirebbero a molto di bene.

Vengo ad altro:

Per chi credeva il nostro Prefetto un uomo poco amministrativo, deve esser stata una sorpresa il vederlo all'opera. Continui nella via presa e vedrà che la Provincia gli sarà riconoscente per il bene ad essa recato.

Se vuole che la sua circolare sui maestri cappellani abbia a dare buoni frutti, si rivolga per informazioni a tutte le persone liberali dei paesi, e troverà in molti luoghi da fare cambiamenti.

Verga.

Latisana, 24 gennaio.

Fu un bel divertimento, un teatrone! direbbe Yorick in una rivista settimanale, se Yorick fosse stato questa sera in Latisana ed avesse potuto ricordarsi un po' di quella che, nel gergo dei matematici, si dice *proporzione*, se ben mi rammento... — E lo venite a strombazzare ai quattro venti sul mio Giornale, mentre intorno a voi si muore, forse, di freddo e di fame... — Ma sicuro, sicuro, perchè fu un bel teatrone a tutto beneficio dei poveri... E queste cose sta bene che sieno note, tanto più quando gentili signorine e signori vanno a gara nel prestarsi con amore a sollievo del misero, vera e santa religione dell'avvenire (pur troppo ancora dell'avvenire)... Via lasciamo là; fatto si è che ebbimo questa sera commedia ed accademia istrumentale, ed avremo mercoledì ballo e lotteria di beneficenza; ci divertimmo e ci divertiremo, colla coscienza d'aver scialato un po' di denaro a fin di bene.

E non è mica solo oggi, che in grazia della buona volontà dei nostri dilettanti, un avviso, con sopra a lettere cubitali la bella parola *carità* e sotto le firme dei membri della Congregazione col loro Presidente in testa, ci ha chiamato in teatro. Ma più volte per lo passato la *prelodata* Congregazione ebbe in grazia loro un bel sussidio ai troppo meschini mezzi concessile dal Municipio; e la gentil Emma Morandini, il Fabris, il Piccolo, nonchè due signorine forestiere, ebbero il nostro plauso di vero cuore. Ma questa volta ebbimo anche un *debutto* musicale della signorina Eulalia e del signor Ermanno Rossetti, e dei signori Peloso padre e figlio e di Giulio Cassi, i quali vollero caadiuvare a rendere più gradita e brillante la serata con un concertino di piano, violino, violoncello e flauto.

Non so; ma a mia memoria (prevengo che non son vecchio) mai ricordo una accademia in paese; e per essere la prima, è riuscita benone. Dico benone, perchè tutti mostrarono tanta famigliarità col loro strumento e con quegli scarabocchi misteriosi che stanno su que' benedetti libri sibillini di musica, quanta io ne saprei mostrare dinanzi... ad un buon pranzo, se il paragone è lecito, ora che mi è scappato.

La musica, non occorre dirlo, ben scelta; l'attenzione dell'uditorio viva; la soddisfazione piena. L'applauso unanime; un *bis*, all'ultimo pezzo; spontaneo, ed (in una orecchia, veh!) alla porta un buon gruzzoletto di prosaiche lire.

Evviva gli animi nobili e generosi!

— Maaa... Sappiate che speriamo di sentirvi ancora e di battervi le mani. Parlo per conto mio e di quelli che, intorno a me, m'assordarono le orecchie coi *beneee... braaavi...*

Totto per **carità**... Godiamo noi, e poi godono i poveri; ed in questa diversa esultanza possiamo sentirci un pochino più fratelli legati dal vincolo della beneficenza, molto patriotti, e degni figli di questo «estremo ma non ultimo lembo d'Italia» come disse il Ciconi del nostro Friuli.

V. T.

In Cordovado una certa D. C. di Mortegliano, si spacciava per *medichessa* e con degli impiastri da lei composti gabbava il prossimo in santa pace.

Giorni sono però, tre di quei poveri infermi che invece di miglioramenti sentivano l'aumentarsi dei loro malanni, e che erano stati defraudati in più volte della discreta somma di L. 40 caduno, credettero bene di declinare e nome e fatti della medichessa alle competenti autorità, perchè venisse pur essa sottoposta ad *energica cura*.

CRONACA CITTADINA

Dono della Regina. Sappiamo che Sua Maestà la Regina Margherita, accogliendo la domanda della Commissione delle feste per l'inaugurazione del Palazzo della Loggia, ha regalato per la proposta Lotteria di beneficenza un *servizio da caffè in vermeille.*

Sussidio ai Comuni. Il nostro Corrispondente da Roma ci annuncia che con Decreto 18 corr., registrato ieri alla Corte dei Conti, fu assegnato ai Comuni della Provincia del Friuli un sussidio di lire 15,000, e che già venne spedito il relativo mandato pagabile alla Tesoreria di Udine.

La Relazione statistica del Procuratore del Re reggente

cav. **Emilio Federici** venne edita a questi giorni coi tipi Della Vedova. Ne abbiamo sott'occhio un esemplare; ma siccome abbiamo già riferito i principali dati concernenti l'amministrazione della giustizia civile e penale nel nostro Circondario, così non ci rimane se non di rallegrarsi con l'egregio Magistrato, perchè, appena giunto tra noi, ebbe occasione di provarci la serietà de' suoi studj e la sua valentia legale ed oratoria. Difatti dalla lettura della Relazione pronunciata dal cav. Federici nell'inaugurazione dell'anno giuridico codeste doti si fanno rimarcare splendidamente. E perchè tutti ne siano persuasi, ne riportiamo pochi periodi dell'esordio, con cui accenna allo scopo delle annuali Relazioni statistiche.

« Due grandi principj, se bene io penso, contribuirono storicamente a costituire i fondamenti del mondo giuridico. L'uno, portato della civiltà antica, è raccolto nel dettame della romana sapienza: *Neminem lædere, suum cuique tribuere*. L'altro, più grande, più esteso e comprensivo anche del primo, soffio animatore della civiltà nuova, è il dogma dell'umana uguaglianza, di cui sono un corollario quelle sacrosante parole che stanno scritte sui vostri capi: *La legge è eguale per tutti*. Con essi le leggi dei popoli possono raggiungere l'intento di conservare e perfezionare la società; senza di essi sarebbero fautrici di iniquità ed istrumento di tirannide.

Ma non è col solo elemento essenziale del giusto, derivante dai suddetti principj, che si formino le buone leggi. A quell'elemento altri se ne devono aggiungere variabilissimi a seconda dei tipi, dei bisogni e dell'indole delle nazioni, ond'è che la legge è uno stupendo tessuto il cui ordito deve essere sempre la verità e la giustizia, ma in cui le fila sono diverse e mutevoli per variare di tempi e di luoghi, rivelandosi in ciò il sapiente magistero del loro artefice, il legislatore.

Dalla perfettibilità delle leggi umane consegue la necessità di continue loro revisioni e modificazioni nel corso del tempo; e da queste la opportunità di una frequente disamina della corrispondenza o meno della funzione pratica delle leggi stesse in confronto dei bisogni della società.

Spetta alla scienza il suggerire ed agli alti poteri dello Stato l'attuare le modificazioni occorrenti sulla base dei fatti che la esperienza va mano mano raccogliendo fra le fonti di quella esperienza sono senza dubbio le annuali relazioni statistiche del Pubblico Ministero presso le Autorità Giudiziarie, che la nostra legge organica prescrive ad inaugurazione dell'anno giuridico, perchè il modo più o meno efficace con cui si compie nei diversi suoi rami l'amministrazione della giustizia, può spesso dipendere dalla maggiore o minore attitudine della legge a provvedere ai bisogni. Ma anche data una legge ottima in sè ed interamente adatta alle condizioni di tempo e di popolo in cui essa vige, può avvenire che manchevole ne sia l'influenza, per difetto nell'applicazione da parte degli organi che vi sono chiamati, ed è più specialmente sotto tale punto di vista che la legge ha prescritto le annuali relazioni del Pubblico Ministero intorno al modo con cui la giustizia fu amministrata nella circoscrizione territoriale dei Tribunali e delle Corti. In tale riguardo chi non ha presente il lamento del poeta

« Le leggi son, ma chi pon mano ad esse? »

E chi può ignorare che il difetto nella applicazione delle leggi, generando la necessità di introdurne di nuove, moltiplica il numero dei precetti legislativi e produce uno dei sintomi più gravi di decadenza degli Stati intorno a cui il principe degli storici sentenziava: *pessima respublica, plurimeæ leges!*

Nè è soltanto richiesto che mano si ponga all'applicazione delle leggi, ma è mestieri vi si ponga una mano pronta, risoluta, operosa e costante, massimamente ove il paese è ordinato a libero reggimento, essendo dimostrato dai fatti che ove per libertà politiche è temperato l'impero del principe, ivi più che mai è mestieri sia assoluto l'impero delle leggi.

Che se, come risulta dalle cose premesse, le relazioni statistiche del P. M. adempiono a così importanti uffici, quali sono il fornire elementi per giudicare della bontà ed opportunità delle leggi e l'offrire i criteri per apprezzare l'efficacia di loro applicazione, è per me necessario che, prima di cominciare siffatta relazione per quanto concerne l'amministrazione della giustizia in questo Circondario, io faccia il più caldo appello alla vostra benevolenza. Imperciocchè nuovo io qui vengo, nè durante l'anno 1879 mi fu dato assistere ai vostri lavori, nè seguire quelli delle altre Autorità Giudiziarie del Circondario, ed è soltanto da un rapidissimo studio dei dati statistici raccolti secondo le vigenti norme e trovati nel mio ufficio alla mia venuta, e non dalla necessaria, attenta, quotidiana osservazione dei fatti giudiziarj a cui i dati si riferiscono, che io ritirassi i materiali del mio discorso.

Ed è noto che se la eloquenza dei dati statistici è somma quando trattasi di grandi cifre che abbracciano una estensione considerevole, come ad esempio dei fatti giudiziari di tutto il Regno, od almeno di una parte rilevante di esso; non è altrettanto sicuro il linguaggio delle cifre quando trattasi dei dati concernenti una relativamente ristretta porzione del territorio, ove gli aumenti e le diminuzioni dipendono spesso non già da una causa che abbia radice nell'indole della legge e nel modo di sua applicazione od in altro fatto o bisogno sociale, ma da semplici accidenti che affettano soltanto i dati speciali, ed il cui effetto scomparisce poi nella somma generale della statistica del Regno. »

Stazione sperimentale agraria di Udine. Prospetto dei lavori eseguiti per conto di privati o di corpi morali nell'anno 1879.

Analisi chimiche, terre coltivabili campioni numero 9, concimi n. 36, vini, mosti, aceti n. 13, acque potabili e d'irrigazione n. 7, foraggi n. 6, farine e sostanze alimentari diverse n. 10, sale comune n. 2, solfo per le viti n. 8, combustibili n. 5, leghe metalliche n. 3, materiali da costruzione n. 11, minerali metallici n. 1, prodotti idraulici n. 8, sostanze diverse n. 8. Somma campioni n. 127

Osservazioni di bacologia col microscopio. Uova del baco da seta camp. n. 61, farfalle (coppie) crisalidi da seta camp. n. 543.

In questo prospetto non sono compresi i pareri verbali di agronomia e di chimica e i lavori quali non importano spese e che sono esenti da tassa.

Udine, gennaio

Il Direttore — G. Nallino.

Il signor Mario Michielli di Palmanova, noto molto tra noi per egregi lavori musicali (tra i quali un'Opera *Don Gorrado* che non venne rappresentata) darà nella corrente stagione di carnevale-quaresima alla *Fenice* di Venezia un'altra Opera *Ericarda di Wargas* che ci dicono assai pregievole. Noi facciamo voti, perchè l'eletto Pubblico della *Fenice* convalidi il giudizio sull'ingegno e sugli studj severi del bravo giovane Friulano.

Il cav. Vanzetti che da Udine andò Procuratore del Re a Venezia ebbe la cortesia di mandarci un esemplare della Relazione colà letta per l'inaugurazione dell'anno giuridico. Ed in essa, l'egregio Magistrato ricordò con affetto il Friuli, quindi vogliamo ripetere quelle sue gentili parole.

« La convivenza genera gli affetti (disse il cav. Vanzetti) e le separazioni li rivelano, e la convivenza coi Friulani, con quella forte e nobile popolazione che sta al di là del Tagliamento, mi ha messo in condizione di apprezzare al giusto valore le ottime loro qualità, e nel separarmi da essi ho sentito una stretta al cuore, che bastava a persuadermi come l'animo mio si fosse ad essi profondamente affezionato, e mi fu rivelata la profondità di un sentimento che ho ragione di credere diviso dai miei diletti Udinesi. »

In risposta ad un Comunicato pervenuto dal Municipio (cioè dal Gabinetto del Sindaco) siamo pregati ad inserire la seguente:

« Gentilmente invitato con lettera dall'onorevole Presidente della Congregazione di Carità, ho prontamente risposto alla chiamata, portandomi presso di lui; ed ho cercato di persuaderlo che l'articolo da me fatto inserire nella *Patria del Friuli* del 20 gennaio era stato suggerito dalla dolorosa impressione da me provata alla prima visita fatta alla famiglia povera di cui trattasi, e per chiamare in di lei soccorso la carità pubblica e privata.

Quel mio articoletto ha urtato la suscettibilità di qualcheduno, e provocavo un *Comunicato* inserito sulla *Patria* stessa e sul *Giornale di Udine*, al quale *Comunicato* procurerò di rispondere alla meglio.

E prima di tutto dirò che ho inteso di narrare un fatto e non di fare una denuncia, e meno che meno poi trovo di aver fatta una seria accusa alla Congregazione di Carità, i di cui membri io grandemente stimo e rispetto, nè a quelli delle Commissioni Parrocchiali, il di cui difficile cómpito io so benissimo apprezzare.

Ma siccome correva voce che fino a tanto che perdurava l'attuale crisi, si voleva rinforzare quelle Commissioni, così mi era permesso far voti perchè le persone venissero scelte tra individui di cuore, che avessero tempo di prestarsi e conoscessero il peso di numerosa famiglia.

Dice il *Comunicato* che il Municipio prese informazioni. Io non posso conoscere a chi il Municipio abbia affidato tale incarico; solo posso assicurare che io pure le prime informazioni avute riguardo alla citata famiglia (ch' io non aveva mai conosciuto) le ebbi da parecchi capi di famiglia del vicinato, i quali me ne facevano il più lagrimevole quadro, motivo per cui mi sollecitai a fare una visita a quella povera famiglia.

Si fanno appunti al marito, e peggio ancora alla moglie. Voglio anche accordare che vi possa essere qualcosa di vero; ma quando si hanno figli affamati che chiedono pane, ignudi che domandano di coprirsi, intirizziti dal freddo che chiedono di riscaldarsi, e non poter dar loro nè questo nè quello; quando la miseria è giunta a tal punto, io credo fermamente che essa deve avvilire, annichilire, inebetire qualunque animo anche il più forte.

Dalle prese informazioni mi risulta che il 1879 fu fatale a quella famiglia per mancanza quasi totale di lavoro, e che timidi e vergognosi, si privarono anche delle cose più necessarie alla vita, piuttosto che stendere la mano.

Si accusa quel povero padre d'essere pigro al lavoro. Ma come si fa a stomaco vuoto e colle mani intirizzite dal freddo, in un ambiente in cui il freddo entra da tutte le parti, come si fa, ripeto, a lavorare con energia?

Si fa carico alla moglie di non avere affidato il secondo figlio all' *Asilo infantile*. Essa invece mi assicura di aver cercato in tutti i modi di collocarlo o all' *Asilo* o all' *Ospizio Tomadini*, anche perchè potesse godere della minestra; ma disgraziatamente non venne accolto nè nell' uno nè nell'altro degli Istituti.

Trovare poi delle buone vicine, le quali si assumano di custodire per ore o per mezza giornata un bambino da latte, è cosa molto facile a dirsi, ma ben difficile ad attuarsi, per quanto quella povera famiglia goda la simpatia del vicinato.

Altra persona era stata (prima che io pubblicassi l'articolo) presso la Congregazione di Carità a perorare la causa di quei bisognosi, e si avea anche premesso di mandare a fare un sopraluogo, e il giorno 20 corr. fu il primo in cui fu largita loro la minestra. È solo al 21 por corr. vi fu il Segretario della Congregazione, e dal minuzioso esame da lui fatto avrà potuto convincersi che io non aveva esagerato, e che la povera coperta e i due vestitini pei bimbi largiti dalla Congregazione stessa e nemmeno le lire 8 decretate nell'or ora passato decembre potevano coprire tanta miseria.

Io, povero artista, nel visitare quella famiglia mi sono commosso, fortemente commosso; e padre di numerosa prole, mi sono immedesimato nello strazio che dovevano provare quei genitori nelle sofferenze loro, e più ancora per quelle dei figli, e sotto quella impressione ho cercato di eccitare la carità privata in loro soccorso.

E per dire la santa e benedetta verità, la carità privata non si è fatta attendere, ed il vicinato (che conosce merito e demerito di quei disgraziati) è stato il primo a porgere sussidj e conforti.

E questa sia la miglior risposta che si possa dare all'autore del *Comunicato* ».

Mattioni Giuseppe.

(*) Poichè questa risposta del signor Mattioni al *Comunicato dell'on. Sindaco* ce ne offre l'opportunità, dichiariamo che accettando il reclamo del Mattioni (come accetteremo sempre imparzialmente i reclami del Pubblico) non ebbimo intenzione di menomare minimamente il merito e la gratitudine che si deve ai membri della Congregazione di Carità e delle Commissioni parrocchiali. E perchè il signor Giuseppe Coppitz, benemerito Presidente della Commissione alle Grazie, ci fece leggere parecchi documenti riguardo alle sue domande in favore della famiglia cui allude il reclamo del signor Mattioni, venimmo nella persuasione che, per quanto era possibile, la Commissione parrocchiale si adoperò per lenire la miseria di essa famiglia, e specialmente il signor Coppitz, il cui buon nome ed il cui zelo per la causa del povero sono apprezzati dai concittadini.

Nota della Red.

Il Bollettino dell' Associazione agraria friulana di lunedì 20 gennaio contiene i seguenti articoli: Prospetto dei lavori eseguiti dalla Stazione agraria sperimentale per conto di privati o di Corpi morali nell' anno 1879 — Il Comizio agrario di Cividale — Cronaca dell' emigrazione — Le piante foraggiere — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria.

La Pellagra. Abbiamo esaminato attentamente un lavoro sulla *Pellagra nella nostra Provincia* pubblicato nei giorni 8, 9, 13, 16, 17 c. m. nel *Giornale di Udine* da Giuseppe Manzini, e di cui ebbimo una copia manoscritta.

In essa trovammo delle considerazioni economiche importanti e degne di osservazione, delle dure verità, ed una statistica interessante assai.

Sembra che s' avvicini alla verità quanto scrive il D. Bonfigli, il quale si occupa assai delle condizioni di questi sciagurati, che cioè: *nella città esiste la* **fame acuta** *che viene alternata «con cibi corroboranti e nutritivi e quindi « vanno esenti da tal male, mentre i poveri agri« coltori soffrono la* **fame cronica** *che « è la vera causa della Pellagra.»* Ed infatti nel prospetto statistico vediamo che il male sta in proporzione del grado di meschinità, occupando il *sottan* sul numero totale dei colpiti un posto che oltrepassa la metà, il *piccolo proprietario* per oltre 1|4 ed il colono per meno di un quarto.

Le cose poi che stanno in cima di questo lavoro si riassumono primo nel perfezionare l' alimento dell'agricoltore povero col coniglio, — secondo nello impedire che il grano guasto venga consumato dall' uomo.

Un ultimo desiderio vorremmo esprimere infine, che si facesse un esperimento con cibi corroboranti sulla famiglia T...... di Grions, senza cangiare per nulla le condizioni attuali della casa.

Banca Popolare Friulana. Il dividendo di lire 4 (quattro) per azione, deliberato dall' Assemblea ordinaria dei Soci, è pagabile da oggi presso la sua Sede in Udine e la Succursale in Pordenone, verso presentazione della Cedola n. 5.

Udine 26 gennaio 1880.

La Direzione.

Prezzi del pane riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 26 gennaio 1880.

COGNOME E NOME del Fornajo	LOCALITÀ dell'Esercizio	Peso della bina in grammi	Prezzo della bina		Prezzo per Kilogr.		COTTURA	QUALITÀ	
Contardo Valentino	Sub. Grazz.	275	—	16	—	58	Perfetta	Buonissima	—
Bisutti Pietro	Via Tomadini	260	—	15	—	57	id.	id.	—
Costantini Pietro	» Grazzano	295	—	16	—	58	id.	id.	—
Vidoni Luigi	» Mezzo	263	—	15	—	57	id.	Buona	—
Cantoni Giuseppe	» Grazzano	282	—	16	—	56	id.	id.	—
Variolo Ferdinando	» Poscolle	295	—	1-	—	58	id.	id.	—
Giuliani Ferdinando	» Pracch.	273	—	15	—	55	Perfetta	id.	—
Cargnelutti-Cremese A.	» Gemona	265	—	16	—	60	id.	Buonissima	—
Cattaneo Claudio	» Erbe	277	—	16	—	57	id.	Buona	—
Variolo Nicolò	» Poscolle	249	—	16	—	55	id.	Buonissima	—
Basso Giacomo	» Villalta	280	—	16	—	57	id.	Buona	—
Bonassi-Luccich Maria	» Grazzano	276	—	16	—	57	id.	id.	—
Lodolo Giuseppe	» Pracch.	255	—	15	—	58	id.	Buonissima	—
Marchiol Andrea	» Posta	275	—	16	—	58	id.	Buona	—
Pittini fratelli	» Manin	273	—	16	—	58	Perfetta	Buonissima	—
Polano Ferdinando	» E. Valv.	263	—	16	—	61	id.	id.	—
Taisch Claudio	» Palladio	280	—	16	—	57	id.	Buona	—
Cantoni Giuseppe	» P. Canc.	273	—	16	—	58	Mediocre	id.	—
Del Bianco-Furlan Girol.	» Aquileja	265	—	16	—	60	Perfetta	Buonissima	—
Nicolai Romano	» Cavour	270	—	16	—	59	id.	Buona	—
Cremese Giuseppe	» Grazzano	243	—	16	—	65	id.	Mediocre	—
Guatti Giacomo	» Poscolle	280	—	16	—	57	Mediocre	Buonissima	—
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini	265	—	16	—	60	Perfetta	Buona	—
Cremese Carlo	» Cavour	235	—	16	—	68	id.	id.	—
Zoratti Valentino	» Ronchi	266	—	16	—	60	id.	id.	—
Della Rossa e Comp.	» Teatri	255	—	16	—	62	id.	id.	—
Mulinaris fratelli	» P. Sarpi	260	—	16	—	61	Mediocre	id.	—

Monte di Pietà di Udine.

Avviso.

Per norma degli interessati si porta a pubblica conoscenza:

I. Che coll'anno corrente scadono i pegni fatti nell'anno 1878 presso Monte di Pietà i cui biglietti sono di color Giallo.

II. Che quindi il ricupero o la rimessa dei medesimi deve effettuarsi di mano in mano che scadono i 20 mesi di durata, decorribili dal giorno in cui fu fatto il pegno, come sta indicato anche sul biglietto, essendo erronea l'opinione invalsa nel pubblico, che i pegni durino due anni.

Si avvertono poi i possessori di biglietti riferibili all'annata 1878, essere conveniente che la rimessa sia fatta possibilmente dietro ordine di data cominciando cioè dai biglietti fatti in gennaio detto anno, e così di seguito mano mano che si matura la scadenza dei 20 mesi, e ciò a scanso di quelle dannose conseguenze che altrimenti potrebbero derivare dal ritardo, e che le parti dovrebbero attribuire a propria colpa.

Udine 23 gennaio 1880

Il Presidente
Mantica

Il Segretario
Gervasoni.

Accademia di Udine. Venerdì scorso l'Accademia udì una lettura del prof. G. Occioni-Bonaffons, intorno ad alcune sue impressioni politiche ed archeologiche riportate da un suo viaggio in Dalmazia, compiuto nel decorso autunno. Poi il Presidente cav. Piroma lesse una relazione sulla ortografia friulana, a proposito della ristampa, che si stà preparando, sulla Poesia vernacola di Pietro Zorutti.

Furto audace. Ieri sera ad opera d'ignoti è stato commesso un audace furto in danno di certo T. I. ladri salirono fino al terzo piano, frugarono in 4 stanze, scassinarono due cassetti di un armadio, e portarono via oggetti di vestiario e biancherie per circa lire 300. E tutto ciò alle 7 circa di sera — in casa abitata da più inquilini, ed in una contrada frequentatissima qual'è la Via Mercerie.

Nelle sale del Palazzo Bonanni anche ieri sera convenne la *fine fleur* della Società udinese, e le danze ed il successivo *buffet* si protrassero quasi sino alle cinque del mattino. Se non che ebbesi a lamentare l'assenza di parecchie signore intervenute nella prima sera... forse per la prospettiva del *ballo grande* annunciato pel prossimo lunedì.

Birraria-Ristoratore Dreher. Per la sera di martedì 27 corr. alle ore 8, gran Concerto Musicale, sostenuto dall'orchestra Guarnieri, col seguente programma:

1. Marcia M. Smildt, 2. Mazurka Parodi, 3. Cavatina nell'op « Roberto il Diavolo, » del M. Mayerbeer, riduzione Arnhold, 4. Waltzer Strauss, 5 Sinfonia « Fausta » del M. Donizetti, riduzione Levi, 6. Il Pastore Svizzero « pezzo per flauto » riduzione Parodi, 7. Duetto nell' op. « Guarany » Parodi, 8. Polka Heimann, 9. Coro e Waltzer nell' op. « Madama Angot » Parodi, 10. Polka celere Strauss

FATTI VARII

Lavori pubblici. Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

Il ponte in ferro sul fiume Adige a Zevio presso Verona, della lunghezza di metri 252 — compresa la fondazione con Pile metalliche fondate su pali a vite — è stato aggiudicato il giorno 10 Gennajo corr. alla Ditta Galopin-Süe, Jacob e C. di Savona.

Dal Monitore delle Strade ferrate. In relazione alla notizia da noi data in un numero precedente, circa il deliberato acquisto di 495 veicoli da parte dell' Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia, possiamo oggi aggiungere che il Ministro dei lavori pubblici ha autorizzata l' Amministrazione stessa a procedere al detto acquisto.

Ferrovia del Sahara. La prima commissione per la ferrovia del deserto di Sahara è già partita da Marsiglia alla volta di Algeri. Essa è presieduta dal colonnello Fatters e ne fanno parte un ingegnere delle miniere, un ingegnere di ponti e strade, un capitano di stato maggiore, un medico militare, un capitano d' artiglieria ed altri ufficiali. Una seconda commissione partirà presto per incominciare i propri lavori da un'altra parte di quel deserto.

ULTIMO CORRIERE

Fu ieri celebrato a Caprera il matrimonio tra il generale Garibaldi e la signora Francesca Armosino. Oltre ai figli e congiunti, vi assistevano molti amici del generale.

— Si dice che al Ministero degli esteri stiasi preparando un largo movimento nel personale dei consolati.

— La Commissione generale del bilancio ha approvato la relazione del bilancio dell'istruzione pubblica.

— La Commissione per l'inchiesta sul caro dei viveri tenne ieri la sua prima adunanza. Il ministro Miceli aprì la seduta con un buon discorso. Poi la Commissione nominò a suo presidente il senatore Pepoli Deliberò quindi che si debbano facilitare quanto più è possibile i mezzi di trasporto per istabilire lo equilibrio nei prezzi dei cereali.

TELEGRAMMI

Vienna, 26. I ghiacci sul Danubio aumentano in grandi proporzioni. Ebersdorf è seriamente minacciato.

Budapest, 26. Nella radunanza che avrà luogo oggi, del partito governativo, il ministro-presidente Tisza domanderà un voto di fiducia e proporrà un energico procedere contro la stampa. La Direzione del Casino nazionale è stata autorizzata ad escludere tutti quei membri indegni di appartenere alla Società. Per ora pare che venti saranno espulsi.

Londra, 26. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: La rottura delle trattative tra la Porta e la Grecia è imminente.

Il *Times* ha da Cabul: L' Inghilterra decise di ritirare le truppe verso Jellalabad lasciando che gli afgani scelgano il loro Sovrano. Essa rinunzia momentaneamente ad avere un ministro a Cabul, ma insisterà affinchè le relazioni diplomatiche dell' Afganistan si sottopongano all' approvazione della Regina.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Tutte le Potenze sono decise ad insistere presso la Porta per la completa ed immediata esecuzione del Trattato di Berlino e l' applicazione delle riforme.

NuovaYork, 22. Il Cardinale Mac-Closkey ordinò la questua generale nelle sue Diocesi il 1° febbraio per soccorrere gl' indigenti irlandesi.

Parigi, 26. Il Ministero delle Poste e dei telegrafi annunzia che un nuovo cavo sottomarino fra Parigi e Nuova-Yorck fu aperto al servizio internazionale colle regole e tariffe applicate al cavo di Brest.

ULTIMI

Vienna, 26. Camera. Fux presenta la proposta tendente a procedere alla riduzione generale eguale e simultanea degli Eserciti in modo da non alterare le proporzioni delle forze delle Potenze.

Roma, 26. I giornali credono che il Decreto di chiusura della Sessione Parlamentare comparirà venerdì nella *Gazzetta ufficiale*, per permettere alle Presidenze del Parlamento, che colla chiusura decaderebbero dall' Ufficio, di intervenire giovedì al pranzo parlamentare che il Re dà ogni anno.

La *Libertà* dice che il Gabinetto nulla ancora ha deciso circa al proporre alla Corona le nomine di nuovi Senatori.

Altri giornali dicono che la nuova Sessione verrà aperta verso la metà di febbraio.

Budapest, 26. Camera. Tisza combatte la mozione per la nomina della Commissione d' Inchiesta sugli ultimi disordini ed espone i fatti. Szilaggi domanda che si aggiorni la discussione e si stampino i documenti letti da Tisza. Tisza consente all'aggiornamento, ma combatte la stampa dei documenti, ponendo la questione di Gabinetto. La Camera decide di aggiornare la discussione e respinge con 146 voti contro 151 la stampa dei documenti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 27. È probabile che si ritardi sino a venerdì la pubblicazione del Decreto Reale per la chiusura della sessione. I nuovi Senatori saranno almeno cinquanta. I Ministri sono concordi, ed è un'invenzione la voce corsa delle dimissioni di qualche Ministro.

Parigi, 27. La Camera respinse con 322 contro 162 voti la proposta di Luis Blanc per abrogare tutte le leggi regnanti sul diritto di riunione.

Pietroburgo, 27. Si dice che sia avvenuto un ravvicinamento della Turchia alla Persia per proteggere il golfo persiano contro le intraprese dell' Inghilterra.

Dublino, 27. Il Vicerè dell' Irlanda ricusò di assistere al banchetto del Lord-maire di Dublino che avrà luogo il 3 febbraio in causa delle decisioni prese dai deputati Irlandesi sotto la presidenza del Lordmaire.

Atene, 27. Il Ministero è dimissionario avendo la Camera ricusato di autorizzarlo a disparre di 21 milione e mezzo.

Madrid, 27. Alla Camera Canovas rispondendo a Herrera dichiarò che non ebbe intenzione di offendere la minoranza nella seduta del 10 dicembre. Si crede che la minoranza sia soddisfatta.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 gennaio

Rend. italiana	90 27.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.53 —	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.25.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	113 85.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	901.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 26 gennaio

Mobiglia. »	297 80	Argento	—.—
Lombarde	157.—	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 —
Austriache	274 75	Ren. aust.	71.80
Banca nazionale	834.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 24 gennaio

Inglese	98 1[2	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	79 1[8	Turco	10.3[8

PARIGI 26 gennaio

3 0[0 Francese	81.85	Obblig. Lomb.	316.—
3 0[0 Francese	116 67	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	197.-	C.Lon. a vista	25.18.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11 3[8
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.43
» Romane	139.—	Lotti turchi	38.1[2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116 90 Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 26 gennaio

Rendita italiana 90 20 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 gennaio

Rendita pronta 90 25 per fine corr. 90.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.25 Francese a vista 112.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.55	a 22.57
Bancanote austriache	» 241 75	» 242 25
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.50

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,04 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 pom.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

(Articolo comunicato) (*)

Egregio sig. Direttore,

Prego a voler accordare un posticino a questa mia nel di Lei riputato Giornale.

Nei numeri del suo Periodico 295, 302 e 305 del cessato anno il sig. Antonio Valsecchi di qui, passando a disamina il Bilancio di questo Comune, raccomandava l'economia in diversi capitoli; e nel n. 4 di questo mese, facendo cenno del Mutuo di 20,000 lire che era per fare il Comune suddetto, consigliava a ben ponderare prima di stipularlo, annunciando i danni che esso produrebbe sui bilanci avvenire.

Ebbene; nessuno (nè de' grandi nè dei piccoli) porse ascolto; furono chiacchere infruttuose, ed ora che l'opera è compiuta nessun ci baderà meno ancora.

Si domanda dunque: avranno raggiunto il pareggio le finanze Comunali ora, senza ricorrere a nuove tasse? è di questo vantaggio che saremo gaudenti in seguito?

Intanto è a notarsi che se le finanze comunali prima versavano in cattivo stato, ora (in causa di tale operazione) sono aggravate molto di più, e per un periodo d'anni abbastanza lungo, come ne fece vedere il sopranominato corrispondente nel numero di venerdì 23 gennaio.

La miseria è nota a tutti e qui pure si è internata, e a ciò aggiungasi l' invernata pessima di questo anno che ci ha regalato la neve qual manto sopra la terra, ed impedito i lavori campestri, che molti eran soliti a far eseguire, e che altri avrebbero fatti in vista di sì critiche circostanze de' lavoratori, e nello scopo solo di dar lavoro e pane a quelli che ne hanno continuo bisogno.

In tale stato di cose (le quali chi sa per quanto tempo si prolungheranno, e quanti anni ci vorran per rimediare al danno dello scarso raccolto lasciatoci dal 1879) i nostri buoni Amministratori, invece di procurare di allevare le imposte e di sollevarci un poco, considerato il modo con cui hanno agito, sono certamente costretti ad aumentarle, ed a tormentar così sempre più il povero contribuente. Ed alle maggiori imposte aggiungasi la fiscalità nella riscossione contro coloro che non fossero pontuali al pagamento.

Se per lo passato, invece di mutare la casa Municipale in una casa di beneficenza facendo sempre i generosi e i grandi con l'altrui denaro, se avessero economizzato un pò in tutto, non si sarebbe ora al punto in cui siamo. Ma non fu così, poichè la Carità pubblica si volle farne servire a certi scopi, quasi fossero i fondi segreti dei Ministri dell' Interno.

Sarà uopo dunque lodare questo loro sistema di amministrare? Badino bene, poichè continuando di questo trotto da qui a cinque o sei anni sarebbero allo stesso livello d'oggi, e allora di nuovo ricorreranno ad un prestito che sarà triplo del presente, onde riunire (come dicono ora) in un solo tutti i debiti del Comune, ed in poco tempo così condurrebbero allo sfacelo le finanze del Comune, abbastanza misero e privo di patrimonio.

Ciò verificandosi, allora grideremo: evviva il moderno Progresso ed i Progressisti di tal fatta! È bensì vero che a certuni poco importerà di ciò, potendo ben soggiungere che sono i contribuenti coloro che a tutto devono sottostare e piegare il capo!

Ma se ciò oggi si lamenta e non si è in tempo di rimediare, la colpa massima di chi è poi, se non degli Elettori, i quali non hanno saputo sciegliere a Consiglieri coloro che si distingono nel saper bene amministrare, coloro che conoscono a fondo l'amministrazione, coloro che amministrano con coscienza vera ed onesta, coloro infine che coraggiosi e pieni di energia non si lascierebbero dominare dalle idee e dai giudizi di qualche volpone? E appunto, e per troppo, infauste influenze determinano quanto avviene laggiù nel locale dell'ex Convento Cappuccini!

Spilimbergo, 26 gennaio 1880.

G.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

FORNI DA CAMPAGNA A DOPPIA PARETE
PERFEZIONATI.

Articolo della più grande utilità in ogni cucina, per la perfetta cuocitura di carne, pasticcerie, dolci ed in una parola, di tutto ciò che è suscettibile di esser cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qualunque grandezza o sistema, e concentrano il calore con tanta rapidità, distribuendolo uniformemente in ogni loro parte, che in 15 minuti si cuoce perfettamente un *roastbeef*. Intieramente costruiti in lamiera di ferro, riuniscono alla solidità l'eleganza, per cui sono anche di ornamento alla cucina.

Prezzi: Con sportello a due battenti

N. 1. Bocca del forno cent. 25 di larg. L. 25.—
» 2. » » » 30 » » 30.—
» 3. » » » 35 » » 35.—

Con sportello intiero: N. 1. L. 20.—, N. 2. L. 25.—, N. 3. L. 30.—

FORNO DA CAMPAGNA - SCALDAPIATTI

Bocca del Forno centimetri 40 di larghezza, col Portapiatti in ferro stagnato capace di N. 24 Piatti. — Prezzo L. **50.**

Imballaggio L. 1.50 — Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze, all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 — Milano, alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

PER SOLE LIRE 35

L'ORIGINAL EXPRESS

garantita su fattura.

La migliore delle macchine da cucire a mano. — Precisione e celerità di lavoro senza fatica. — Piedistallo di ferro. — Accessori completi. — Istruzione chiara e dettagliata in italiano.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via Panzani, N. 28. — Milano alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele, N. 24.

Il deposito generale

CASSE - FORTI

in tutte le grandezze (anche da murarsi) sicure contro il FUOCO e le INFRAZIONI, della rinomata fabbrica di

VAL. OLZER in VIENNA

trovasi presso la succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*

C. FINZI e C.

MILANO — Galleria Vittorio Emanuele, 24, di fianco al Caffè Biffi — MILANO

Prezzi correnti franco dietro richiesta.

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse derivanti d'altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.

La fabbrica **Olzer** fu eretta nel 1854: esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

Carta Asmatica Gicquel

per l'immediato sollievo e susseguente cura

di ASMA e BRONCHITI.

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta ponendola su un piatto, si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d'aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficile cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

CIGARETTE GICQUEL

contro l'Asma, Tosse e Bronchiti.

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l'uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola Carta L. 2.—
» » » Cigarette » 2.—
Tutte due franco per posta » 4.80

Deposito a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C. via Panzani 28; Milano, alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di *I. Gicquel*, senza questa non è genuina.

☞ MALATTIE VENEREE ☜

Scoli invecchiati ed ostinati, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, stringimenti uretrali, affezioni della vescica urinaria, infezioni alle fauci, alla gola, alla bocca, al naso, eruzioni erpetiche di causa venerea o dipendenti da discrasie umorali, emissioni seminali notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati** o **malamente curati**, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE

Dott. Koch's Mineral Präparat. — Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaja di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile indebolita o perduta in causa delle *polluzioni volontarie*, degli *abusi dei piaceri* od anche in conseguenza di *età avanzata*.

Gli *stimolanti* che generalmente si adoperano in tali casi sono nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'**Essenza Virile** del Dott. **Koch** è un mezzo veramente atto a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Per ulteriori schiarimenti dirigersi fiduciosamente all'indirizzo:

SIEGMUMD PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Il prezzo dell'*Essenza Virile* coll'*esatta istruzione* è di L. **6** per bottiglia, più cent. **50** per imballaggio. — Spedizioni in ogni parte d'Italia sotto la massima segretezza, *verso rimessa di vaglia postale.*

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune . . L. 5.— al Chilo
» Superiore . . » 7.50 »
» Extra-bianca . » 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

SEME BACHI

DI RAZZA INDIGENA A BOZZOLO GIALLO

Riprodotto a sistema Cellulare

DAL

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI PICENO

Per Commissioni rivolgersi al sig. **Mario Berletti** *Udine, Via Cavour,* 18.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.